

37 - Attività commerciale e abitazioni private - Civici 13/a

Descrizione, vicende costruttive con eventuali interventi documentati sui prospetti esterni:
edificio su pianta poligonale irregolare composto da due piani e inglobante a sinistra la fontana di Sant'Agata con volta a botte; quattro finestre profilate in arenaria al primo piano, la sinistra aperta su balconcino, e quattro al secondo. Ascrivibile al XIII secolo ha subito trasformazioni consecutive dal XVIII al XX secolo ⁽⁹⁹⁶⁾.

Proprietà conosciute:

non rinvenute quelle passate; attualmente Famiglia Tresoldi.

Rilievo iconografico, rispondenza tra partiti decorativi e struttura architettonica:

avanzo di fregio dalla cornice bruna e gialla con formella polilobata blu profilata di bianco. Non rilevata dalla catalogazione comunale ⁽⁹⁹⁷⁾ degli anni Settanta.

Datazione e autore della decorazione:

entrambi ignoti e né desumibili.

Condizione di visibilità, stato di conservazione, restauri documentati:

l'avanzo di fregio è minuto rispetto a molti altri analizzati ed è difficilmente rinvenibile, a meno che non si giunga da via Salvecchio. Il restauro è stato condotto negli anni Novanta del XX secolo da Francesca Terzi ⁽⁹⁹⁸⁾.

Fonti storiche e bibliografia: 1976, Angelini ⁽⁹⁹⁹⁾.

Ipotesi critiche: non formulate.

Note:

996) Comune di Bergamo, *Catalogo dei beni culturali e ambientali*, scheda nr. 0201111.

997) *Ibidem*.

998) Fonte orale restauratore Marco Virota.

999) *Ibidem*.

Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, p. 146.



Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, p. 146.